

MODELLO 1: AULA MULTIMEDIALE SECONDARIA

Copertura: tutte le classi, a rotazione

Tipologia: il modello è concepito come spazio alternativo per l'apprendimento. E' caratterizzato da una Kit che comprende di 24 notebook collegati in rete, 24 cuffie e di una LIM con video proiettore e pc con casse 80 W, più una stampante multifunzione che grazie ai software diventa un laboratorio flessibile (laboratorio linguistico e laboratorio multimediale)

Il modello recupera uno spazio, l'ex laboratorio informatico della Scuola secondaria di primo grado, (già arredato di tavoli e sedie, di prese alla rete elettrica e coperto da segnale di rete, con porte e finestre blindate) per offrirlo ad una didattica laboratoriale in grado innalzare il livello di apprendimento degli alunni. Le attrezzature verranno collocate nell'ex laboratorio informatico presso la Sede Centrale di via Gaeta n. 123 che ospita la Scuola secondaria di primo grado. A titolo di esempio, in figura è mostrata una delle possibili configurazioni dello spazio.



72 mq



MODELLO 2 Kit LIM Scuola Primaria



Si prevede uno spazio: aula “aumentata dalla tecnologia” che trasforma all’occorrenza lo spazio di apprendimento in un laboratorio multimediale in grado di:

- aumentare l’interesse e la partecipazione degli alunni -
- Potenziare l’uso delle tecnologie informatiche come strumento didattico
- Favorire la riflessione su tematiche pluridisciplinari
- Risultati attesi
- Accrescere il coinvolgimento e con esso la motivazione degli alunni
- Migliorare la qualità dell’insegnamento;
- Incrementare la velocità dell’

apprendimento .A titolo di esempio, in figura è mostrata una possibile configurazione dello spazio.

MODELLO 3

Scuola dell’Infanzia **kit LIM**



Si prevede uno spazio che va naturalmente ad estendere, ove già sia predisposto (o ad allestirne uno nuovo ove non ci sia), il laboratorio / atelier per l’apprendimento dei diversi linguaggi e forme espressive; In questo modo il laboratorio multimediale va ad innestarsi in continuità con il progetto didattico già in opera della scuola, offrendo un’ulteriore opportunità di gioco e lavoro che beneficia, estende la struttura e continua ad intrecciare una relazione con le altre forme espressive e lavori esistenti (il disegno, il racconto orale, la lettura, il gioco simbolico). Rispetto all’attività narrativa, lo spazio può essere utilizzato sia in progettualità e percorsi mirati a precisi traguardi educativi, sia in attività di gioco libero e spontaneo da parte dei bambini. I requisiti sono la luminosità dello spazio e la silenziosità al fine di garantire un

certo grado di intimità, presupposto per l'attività narrativa.

A titolo di esempio, in figura è mostrata una possibile configurazione dello spazio.